

Sfumature d'inchiostro

Quando le emozioni diventano parole e colori

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

AA. VV.

SFUMATURE D'INCHIOSTRO

Quando le emozioni diventano parole e colori

Poesie

A cura di Vittoria Cacciapaglia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
AA. VV.
A cura di **Vittoria Cacciapaglia**
Tutti i diritti riservati

*“Ho bisogno di poesia,
questa magia che brucia la pesantezza delle parole,
che risveglia le emozioni e dà colori nuovi.”*

Alda Merini

Inchiostro: “Una filosofia di dita...”

Francesca Mare

Autori:

Andrea Improta
Augusto Salati
Carmine Marcello
Cinzia Soffientini
Civita Buttaro
Daniela Cappanari
Daniele Valle
Domenico Garofalo
Elide Molinari
Fiona Miller
Francesca Mare
Gennaro Grieco
Genny Iero
Immacolata Rosso
Janette Leroy
Loredana Mariniello
Luca Melis
Luciana Latini
Luisa Minguzzi
Maddalena Marini
Marcello Vacchina
Marco Fidilio
Marco Sabatini
Maria La Bianca
Mariagrazia Gomba
Maria Angela Moronese
Orietta Romanato
Roberta Bonfardeci
Roberta Manzin
Stefania Palamidesi
Stefania Rossi
Teresa Ghigo
Vittoria Cacciapaglia

Prefazione

a cura di *Vittoria Cacciapaglia*

Inchiostro è una parola come tante, sicuramente tempo fa veniva usata più spesso nella quotidianità, basti pensare che ai tempi dei miei genitori e magari anche dei vostri a scuola si scriveva con inchiostro e pennino e guai a macchiare il foglio.

I tempi sono cambiati e l'evoluzione ha fatto sì che i pensieri, le poesie, gli stati d'animo scorrano veloci in questo mondo virtuale e che si creino case, circoli, gruppi, ma in questo caso specifico io la chiamerei "famiglia".

Perché sì, di cosa stiamo parlando se non di una piattaforma virtuale, dove le persone non si toccano, non si vedono. Ma siamo sicuri che i pensieri non si tocchino tra loro attraverso il fluire delle parole che scivolano sulla tastiera dei nostri pc o degli smartphone in cui a volte ci perdiamo?

Io ve lo assicuro, sono capitata da semplice "utente" in questa "famiglia" non capendo bene nemmeno come funzionasse ma poi l'inchiostro mi ha coperto le dita e le parole tra un bollino bianco e un bollino blu sono diventate parte della mia quotidianità.

Il gruppo è nato il 14 ottobre 2015 da un'idea di Francesca Mare che a dir suo era indecisa se chiamare i bollini, pallini.

Da qualche tempo non è più presente per motivi personali ma io l'ho definita la "mamma di inchiostro", perché oltre a fondarlo e a gestirlo lei era davvero un'anima "inchiostrata".

Ci siamo legate in prima battuta come amiche e anime parlanti, poi da marzo scorso ha deciso di condividere con me la gestione del "gruppo" insegnandomi tutto quello che so.

Era il 15 marzo, il giorno del mio primo programma e ricordo che lo sbagliai da quanto ero emozionata.

Inchiostro è una casa, dove al mattino si aprono le finestre, ci si saluta sotto il programma che cambia ogni giorno e si intessono parole sugli spunti che provengono dagli amati-odiati bollini.

Un tetto di emozioni dove ci sono anime parlanti che attraversano i giorni imprimendo sul foglio virtuale le loro parole come testamento di

un fluire che dalla gioia passa al dolore, alla delusione, alla rabbia e alla sensualità.

Ho l'onore e il piacere di avere tra le mie adorate penne poeti e poetesse, scrittori e scrittrici che hanno già pubblicazioni e vincite ai più disparati concorsi letterari ma anche meravigliose donne e uomini che con una semplicità e meraviglioso cuore sanno donare i loro versi come gocce d'anima.

Gli stessi bollini che sono la caratteristica del gruppo "Inchiostro" sono nati e stati creati dalle penne, così come gli spunti (incipit, chiuse ecc ecc) e quant'altro compone il meraviglioso raccoglitore che è diventato nel corso del tempo.

Io, anima parlante tra le anime, ho deciso di dare concretezza a ciò che è "Inchiostro" e da questo che è nata l'idea del libro per uscire da ciò che sembra sempre disperso nel nulla di bit e byte, perché le emozioni sono sangue, carne e anima che ci attraversano.

Il “Bollino Rosso” Andrea Improta

Biografia

Nato a Firenze, il 24 Gennaio 1964. Padre di due figli, anima sensibile ad ogni forma di arte, scrive da sempre per il personale bisogno di dare parola alle proprie emozioni. La sua passione lo porta poi a frequentare eventi e circoli letterari fiorentini e ad aderire a prestigiose associazioni culturali dove partecipa a “reading” e manifestazioni artistiche. Nel 2016 esce il suo libro d’esordio “Per mia fortuna, amando, mi sono rovinato la vita” che è già alla prima ristampa e con cui ottiene prestigioso riconoscimento vincendo, per la poesia, il Premio Michelangelo Buonarroti 2016.

*“Credo che fossi mezzo pazzo,
che è lo stato migliore a cui un uomo può ambire.”*

Charles Bukowski

Scrivo perché... provo pensieri incoscienti e desideri indecenti; come ogni anima ancora viva, a metà di una verità.

